



CISL

BANCHE

Bonanni: "Il Governo favorisca i prestiti a imprese e famiglie"

"Il Governo deve **favorire fiscalmente i prestiti** che le banche rilasciano alla famiglie e alle imprese con le risorse messe a disposizione dalla Bce. Bisogna **penalizzare le speculazioni finanziarie**". Lo ha dichiarato il Segretario della Cisl, **Raffaele Bonanni** concludendo una riunione dell'Unione generale dei coltivatori della Cisl, a Firenze.

Secondo Bonanni la questione emersa intorno alle **liberalizzazioni** - con le **proteste dell'Abi** e le dimissioni del comitato di presidenza dopo il via libera al decreto in Senato - dovrebbero diventare "un'occasione di **trasparenza**". Per il Segretario della Cisl, il Governo deve inoltre "spingere le banche a fare più democrazia interna: i lavoratori e gli altri *stakeholders* devono poter essere nell'indirizzo e controllo delle banche, che sono soggetti fondamentali per la nostra economia ma che devono essere più trasparenti".

"La Cisl è in prima linea da anni nella battaglia per la **responsabilità sociale delle banche**." ha poi aggiunto in una nota precisando che "ogni decisione in questa prospettiva, dalla governance aperta all'azionariato dei lavoratori, alla politica creditizia a sostegno di imprese, famiglie, aree sociali deboli, è per il sindacato benvenuta. E' necessario - ha proseguito Bonanni - che il Governo esca dall'improvvisazione e definisca una **politica organica e selettiva di responsabilità sociale delle banche**, definendone i criteri, istituendo un'Authority ad hoc".

"Nessuno vuole fare la guerra alle banche - ha precisato il segretario della Cisl. Ma occorre alzare le tasse sulle transazioni speculative, favorendo fiscalmente il margine di interesse e consentendo la piena e immediata deducibilità fiscale delle perdite su crediti. Un quadro fiscale di questo tipo è la condizione di una responsabilità sociale vera e non improvvisata delle banche e per **un richiamo perentorio alle banche a finalizzare l'enorme liquidità messa a disposizione dalla BCE per abbassare gli interessi sui prestiti alle famiglie e alle imprese, per favorire la crescita e l'uscita dalla crisi**".

Per quanto riguarda invece le **liberalizzazioni** in generale, il leader della Cisl ha auspicato che queste "non riguardino solo i tassisti e i farmacisti, ma i petroli, l'energia, la finanza, il fisco, le municipalizzate, e tutto ciò che è davvero un macigno sull'economia del Paese. Non avremo buona occupazione e più occupazione - ha concluso Bonanni - con questa situazione immutata". (5 marzo 2012)